



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 19 del 09-04-2014

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014-2016.

L'anno **duemilaquattordici** addì **nove** del mese di **aprile** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE SACCO STEVANELLA PAOLO.

Il Sig. RINUNCINI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

MANGANO ANDREA

GAMBATO LUCA

MASIERO ALBERTO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

RINUNCINI ENRICO	P	MUSTO CATERINA	P
SCHIAVON MARTINO	P	GAMBATO LUCA	P
SCHIAVON BERTILLA	P	NICOLETTI VALTER	P
MORELLO OLINDO	P	ZARAMELLA GIANLUCA	P
CAPPUZZO ADRIANO	P	BOCCON LUCA	A
TASCA CARMEN MATTEA	P	MASIERO ALBERTO	P
BAZZI HUSSEIN	A	SCHIAVON MARCO	P
FASSINA ANNA CARLA	P	ZOPPELLO LUCIANO	P
RAVAZZOLO EMY	P	BUSON PAOLO	P
BORTOLAZZI MARCO	P	GOBBO LUCIA	P
MANGANO ANDREA	P		

Presenti 19 Assenti 2

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RINUNCINI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SACCO STEVANELLA PAOLO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
N. _____ Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE F.to SACCO STEVANELLA PAOLO	Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE SACCO STEVANELLA PAOLO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE
SACCO STEVANELLA PAOLO

Il SINDACO introduce l'argomento ed invita l'Assessore al Bilancio, Olindo MORELLO, a presentare la proposta di deliberazione.

MORELLO OLINDO – Assessore: Illustra i contenuti del provvedimento commentando alcune slide.

Ricorda che l'anno scorso il bilancio di previsione è stato approvato dal Consiglio il 9 giugno. Quest'anno viene portato in Consiglio il 9 aprile, ancora una volta tardi perché a Ponte San Nicolò fino a qualche anno fa era prassi approvare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre di ciascun anno o a gennaio dell'anno di riferimento.

Comunque sono pochi i Comuni che hanno già approvato il bilancio e ringrazia il responsabile dei servizi finanziari, dr. Lucio Questori, e il revisore del conto, dr. Marzio Pilotto, per il lavoro svolto.

Le novità riguardano la IUC (IMU, TASI e TARI) che ancora oggi presenta alcuni dubbi: ancora non è definito il riparto del Fondo di solidarietà 2014 e non sono ancora stati individuati i criteri per ripartire la quota extra di 625 milioni. Ad oggi la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione è prorogata al 31 luglio 2014. I Comuni che vanno al voto sono tenuti ad approvarlo entro il 10 aprile per effetto dell'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006 il quale stabilisce che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente. Le imposte infatti servono a garantire le entrate di bilancio che servono a garantire e finanziare i servizi comunali.

Riguardo ai tributi comunali afferma che la Legge 147/2013, rivoluziona nuovamente il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali. Viene istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La TARI sostituisce la TARES e non comprende la maggiorazione di 0,30 centesimi a metro quadrato.

Presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo e a qualsiasi uso di fabbricati come definiti ai fini dell'IMU, ivi compresa l'abitazione principale e le aree edificabili.

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal regolamento comunale, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota deliberata. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU. L'aliquota base della TASI è pari all'1 per mille. I comuni, con deliberazione consiliare di natura regolamentare, possono ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Per il 2014 l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il 2,5 per mille. Per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota massima è del 1 per mille. Per il 2014 è possibile maggiorare del 0,8 per mille purché si istituiscano benefici alle abitazioni principali.

Riguardo all'IMU: mediante modifica testuale dell'articolo 13 del Decreto-Legge 201/2011, viene stabilito che l'Imposta Municipale Propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; l'IMU non è più applicata in via sperimentale. Si introducono le assimilazioni alle abitazioni principali. La detrazione per l'abitazione principale A/1, A/8 e A/9 è solo quella di 200 euro. La detrazione non si applica agli alloggi assegnati dagli IACP o enti similari.

Presupposto della Tassa sui Rifiuti (TARI) – che sostituisce l'abrogata TARES – è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Rispetto alla TARES è stata eliminata la misura massima della riduzione che era fissata nella misura del trenta per cento. Non c'è più la maggiorazione di 0,30 €/mq.

Per quanto riguarda il Patto di Stabilità, il saldo obiettivo iniziale per il 2014 è di € 511.879,00 (per il 2013 era di € 445.849,00). Per la parte corrente, il saldo è: entrate accertate – spese impegnate. Per la parte investimenti il saldo è: entrate riscosse – spese pagate.

Il Miglioramento Obiettivo a seguito della riduzione del patto Decreto-Legge sui pagamenti è di € 90.618,00 (per il 2013 era di € 350.000,00).

Il Patto verticale incentivato dalla Regione Veneto è di € 59.000,00 (per il 2013 era di € 73.000,00).

Il Saldo obiettivo finale è di € 421.261,00 (Saldo finale per il 2013 era di € 22.849,00).

Riguardo alle sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità si fa notare che l'ente che non abbia rispettato gli obiettivi del patto dal 2010 in poi, viene sanzionato con una riduzione sul fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico. Comunque la riduzione non potrà superare il 3% delle entrate correnti (circa 250.000,00). Inoltre l'ente non potrà impegnare per spese correnti una cifra superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni dell'ultimo triennio; non dovrà ricorrere all'indebitamento per effettuare investimenti; non potrà assumere personale, a qualsiasi tipo o con qualunque tipologia contrattuale; dovrà ridurre le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del 30% rispetto all'ammontare in data 30 giugno 2010 (D.Lgs. 149/2011).

Riguardo alle scelte fatte dall'Amministrazione Comunale si rileva che si sono mantenute invariate le aliquote delle vecchia IMU anche per il 2014 che sono quelle ad aliquota base senza alcun rincaro, anzi è stata ridotta l'aliquota per le seconde case date in uso e/o locazione o di fatto occupate e per gli immobili di proprietà dell'ATER.

Le aliquote previste sono: il 7,6 per mille per tutti gli immobili diversi dalla abitazione principale; il 6,9 per mille per i fabbricati abitativi dati in uso e/o locazione o di fatto occupati, inoltre è stata confermata l'assimilazione all'abitazione principale per i residenti presso le case di riposo e per i residenti all'estero iscritti all'AIRE. Ricorda che sono pochi i Comuni che applicano l'aliquota base dell'IMU.

La TASI è applicata con l'aliquota del 2,4 per mille sulle abitazioni e dell'1 per mille sugli altri fabbricati, senza prevedere aliquote per le aree fabbricabili. Senza applicare la maggiorazione del 0,8 per mille, si è riusciti a recuperare i minori trasferimenti dello Stato, a riconoscere alcune riduzioni e ad accantonare una cifra che servirà a dare risposte a quei casi nuovi e vecchi di necessità a cui il Comune di Ponte San Nicolò, assieme anche ad alcune associazioni, non ha mai mancato di rispondere.

Il pagamento dell'IMU deve essere fatto entro il 16 giugno e il 16 dicembre. Le scadenze per la TASI sono le stesse. Per la TARI le scadenze sono luglio 2014 e gennaio 2015.

L'addizionale Irpef rimane quella del 2013.

Dopo aver commentato le cifre del bilancio di previsione suddiviso tra entrate e spese, parte corrente e investimenti, ed avere illustrato le cifre anche per funzioni e per servizi, l'Assessore si sofferma sulle spese incompressibili per natura, come ad esempio quella riferita al personale che assorbe il 27,76% della spesa corrente; il fondo di solidarietà che assorbe il 12,13% della spesa corrente; la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti il 21,64%; l'illuminazione pubblica il 4,58%; il trasporto pubblico il 3,18%; la fornitura calore degli edifici il 2,79%; le spese di funzionamento e utenze il 3,22%. La somma di tutte queste voci dà il 75,30% di spese che sono incompressibili.

Termina affermando che il debito dei Comuni è pari al 2,5% del debito totale della Pubblica Amministrazione italiana, mentre la spesa dei Comuni rispetto a quella totale della Pubblica Amministrazione è pari al 7,6%.

Terminata la relazione, il Sindaco dichiara aperta la discussione e concede la parola ai Consiglieri:

BORTOLAZZI MARCO (Ponte San Nicolò Democratico): Relativamente alle ultime due percentuali, quella sul debito dei Comuni e quella sulla spesa dei Comuni, chiede conferma se tra di essi siano comprese anche le grandi città.

SINDACO: Risponde affermativamente.

SCHIAVON BERTILLA – Assessore: Ritiene doveroso complimentarsi con gli uffici comunali che hanno lavorato per la redazione del bilancio, ma corre l'obbligo anche di mettere in evidenza la corretta applicazione delle nuove imposte perché non è sempre vero il presupposto che chi abita in alloggi che hanno rendite più elevate siano in grado di sostenere dei costi maggiori, infatti molto spesso non è così.

Tutte queste imposizioni fanno parte di un sistema molto farraginoso. È auspicabile che si possa andare verso un alleggerimento e uno snellimento burocratico delle modalità impositive da parte dello Stato. Il Comune ha il compito di applicare le normative emanate dal Governo e questo non è di facile comprensione per i cittadini che necessariamente si rivolgono a commercialisti, caf e altre organizzazioni che non intervengono gratuitamente.

Auspica, pertanto, una presa di posizione vera da parte della autorità politiche competenti finalizzata allo snellimento di questo sistema tributario. Bisogna trovare altre modalità per fare in modo che i cittadini possano contribuire ognuno per la propria parte in base alle capacità reddituali. Ma soprattutto occorre avvicinare lo Stato ai cittadini semplificando al massimo il pagamento delle imposte. Perché bisogna

ricordare che anche le modalità di pagamento di imposte e tasse non sono poi così facili, specialmente per alcune fasce di popolazione.

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): Conferma che l'applicazione dei nuovi tributi non è cosa facile da capire nemmeno per gli addetti ai lavori, figurarsi per i cittadini. Sull'applicazione delle imposte non c'è molto da dire anche perché su tratta dell'adempimento di norme statali e comunque sovracomunali. Concorda che i meccanismi di applicazione siano davvero complicati sia per Imu, per Tari che per Tasi che probabilmente sarà il tributo più pesante.

Il Governo per il 2014 ha disposto che non è più applicabile l'IMU per la prima casa, ma nella stessa manovrina ha regalato agli Italiani la nuova Tasi che grava comunque sulla prima casa e relative pertinenze.

Chiede se l'Amministrazione abbia valutato bene quale aggravio comporti alle famiglie l'applicazione dell'aliquota al 2,4 per mille, quando l'aliquota minima prevista è dell'1 per mille e la massima del 2,5 per mille. A suo parere si tratta di un aggravio pesante per le famiglie.

Chiede, inoltre, se sarebbe stato possibile prevedere una detrazione maggiore a favore dei portatori di handicap.

Riguardo all'applicazione dell'addizionale Irpef, rileva che l'Amministrazione ha deciso di lasciarla allo 0,8 per mille. Fa presente che già l'anno scorso si era avanzata la richiesta che ciò non avvenisse, visto che era stata aumentata dello 0,2 per mille due anni fa.

Inoltre chiede se era possibile abbassare la percentuale del 70% della Tasi a carico di chi possiede un immobile e lo concede in affitto perché sembrerebbe eccessivo.

MORELLO OLINDO – Assessore: Risponde che in fase di redazione del bilancio sono stati fatti numerosi prospetti per simulare l'applicazione della Tasi alla casistica. Aliquota base 1 per mille, aliquota massima 2.5 per mille, con possibilità di aggiungere lo 0,8 per mille.

Chi ha seguito da vicino la vicenda della Tasi e i commenti dell'Anci, sa che vari Comuni hanno subito dichiarato che l'1 per mille non bastava a coprire il gettito derivante dall'Imu, abitazione prima casa.

Applicare l'1 per mille voleva dire avere minori risorse di quelle che erano previste nel 2012 e nel 2013 derivanti dall'Imu prima casa. Il deficit poi è stato oggetto di rimborso da parte dello Stato.

Subito i Comuni si sono mossi perché non bastavano quegli introiti. Si è arrivati al 2,5. Il Sole 24 Ore di sabato scorso dice "Salta l'ipotesi di vincolare tutta l'aliquota extra dello 0,8 per mille alle detrazioni sulle prime case". Si dice convinto che molti Comuni arriveranno ad applicare il 3,3 per mille e l'extra gettito derivante dallo 0,8 per mille non verrà destinato completamente ad agevolazioni, ma servirà a coprire il buco di bilancio derivante dai tagli. L'Amministrazione ha fatto il possibile, si è fermata al 2,4, tenendo presente anche la costituzione del fondo per le eventuali esigenze dei cittadini in difficoltà. Questo aumenterà il lavoro degli uffici perché non basta che un cittadino chieda il sostegno. Bisogna anche fare le opportune verifiche se quel cittadino ha i titoli per chiedere il sostegno. Questo però mette al riparo l'Amministrazione di non aver buttato via i soldi pubblici e di non aver chiesto ai cittadini un ulteriore esborso aumentando l'aliquota e dando a pioggia determinate detrazioni.

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione il punto all'O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio:

«Signori Consiglieri,

viene sottoposta alla Vostra approvazione la proposta di Bilancio preventivo 2014 e relativi allegati, redatta in termini di competenza ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 nonché del vigente Regolamento di Contabilità del Comune, secondo gli schemi, i modelli e le codificazioni previste dalla vigente normativa, approvato con atto di Giunta Comunale n. 37 del 19.03.2014. Sono allegati al Bilancio annuale lo schema contabile del progetto inerente il Bilancio Pluriennale per il periodo 2014-2016, redatto ai sensi dell'art. 171 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, la proposta di Relazione Previsionale e Programmatica, con specificati gli obiettivi generali, redatta ai sensi dell'art. 170 del già citato decreto e secondo lo schema previsto dal Decreto Legislativo 326/98, nonché gli altri allegati previsti quali:

- *il Piano triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche;*
- *il limite di spesa annua per incarichi di collaborazione, redatto per programmi, ai sensi dell'art. 46,*

comma 2 e 3, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in Legge 06.08.2008, n. 133;

- il piano delle alienazioni immobiliari, redatto in esecuzione dell'art. 58, commi 1 e 2, del D.L. 25.06.2008, n. 112.

La Relazione Previsionale e Programmatica consente di presentare al Consiglio i programmi da realizzare nel corso del triennio 2014-2016. I programmi costituiscono un elemento essenziale per assicurare al Consiglio la leggibilità dei bilanci annuale e pluriennale e, nel contempo, sono presupposto indispensabile per la successiva redazione del Piano Esecutivo di Gestione e del budget, quali strumenti fondamentali di programmazione delle attività che le strutture operative devono realizzare per raggiungere gli obiettivi dell'Amministrazione. Ne consegue che il progetto di bilancio, redatto sulla base del piano degli obiettivi politici che lo accompagna, è stato concordato compatibilmente con le risorse disponibili e previa verifica della loro fattibilità con i responsabili dei servizi, responsabile del programma, nel corso di varie riunioni con ogni Assessore.

Si sono rispettati sia i dettami normativi in materia di finanza locale per l'anno 2014, sia le disposizioni approvate dall'organo esecutivo ed è stato verificato il rispetto del principio della coerenza tra i vari documenti di pianificazione e programmazione. Prima di procedere ad analizzare gli obiettivi specifici è bene fare una premessa di carattere generale.

Come si è avuto modo di affermare, la stesura del preventivo di quest'anno è stato travagliato come lo scorso anno.

Per quanto attiene la determinazione delle risorse per l'esercizio finanziario 2014 questa Amministrazione, come le altre, ha trovato difficoltà nella precisa quantificazione a causa della mancata comunicazione dei dati previsti solamente entro il 30.04.2014. Tale comunicazione dovrebbe ricomprendere i tagli della spending review, dei costi della politica e la determinazione del fondo di solidarietà comunale.

Pur consci di tale indeterminatezza l'Amministrazione ha ritenuto che le elezioni previste il 25.05.2014 per il rinnovo del Consiglio Comunale avrebbero causato ritardi che alla fine sarebbero ricaduti sui cittadini, e pertanto ha accettato la sfida di poter realizzare il documento programmatico 2014 pur sapendo che nel corso dell'anno sarà necessario apportare dei correttivi.

La determinazione è avvenuta, come evidenziato dal parere di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio "nel pieno rispetto del principio di prudenza ai fini della salvaguardia degli equilibri finanziari, pertanto alla definizione di tali trasferimenti si dovrà procedere, se del caso, ad un riequilibrio del documento contabile con le modalità ed i termini previsti dalla vigente normativa".

Inoltre, la nuova manovra di risanamento approntata dal Governo per il 2014 ha reso indispensabile una pausa di riflessione, soprattutto alla luce delle novità introdotte nel campo dei tributi comunali con l'introduzione della I.U.C., Imposta Unica Comunale che racchiude l'IMU, rivista e modificata rispetto al 2013, e due nuovi tributi, la TARI (Tassa sui rifiuti) che abroga e sostituisce la TARES applica per un solo e il nuovo tributo sui servizi indivisibili (TASI), nonché in considerazione degli ulteriori tagli per altri 250 milioni di Euro ai finanziamenti statali destinati ai Comuni ed ai 112 milioni per riduzione dei costi della politica.

L'ulteriore contrazione dei trasferimenti statali e la contestuale soppressione dell'IMU sull'abitazione principale pari a circa € 1.400.000,00, non poteva essere compensata esclusivamente con la riduzione della spesa, e quindi è stato previsto l'istituzione del nuovo tributo della TASI.

Visto il contesto, la scelta politica è stata quella comunque di mantenere complessivamente invariato il gettito senza aumentare la pressione tributaria e di intervenire sulla spesa, seppur modulandola nel senso di salvaguardare il più possibile alcuni servizi.

Va rimarcato, tuttavia, che il livello di virtuosità raggiunto dal nostro Comune, soprattutto sul versante della riduzione dell'indebitamento, della spesa per il personale e sul contenimento dei consumi, ha permesso di ridurre al minimo l'intervento sulla spesa rispetto ai tagli proposti dal Governo.

Sulla base di quanto sopra esposto, l'Amministrazione ha predisposto il progetto di bilancio osservando le norme in materia di finanza locale per l'anno 2014 contenute nelle disposizioni attualmente in vigore:

- i trasferimenti statali per l'anno 2014 sono stati determinati in conformità all'esercizio 2013, decurtati del taglio previsto dalla manovra della Legge 122/10 per gli anni 2013-2015, dal D.L. 201/11 convertito in Legge 214/11, e dalla Legge 147/13 (legge di stabilità per il 2014) in quanto non si è in possesso di tutti i dati certi da parte del Ministero degli Interni ma solamente parte degli stessi in quanto alcune voci spettanti ai sensi di legge non risultano ancora finanziate;
- l'Imposta Municipale Propria, per la parte ancora impositiva, è stata rideterminata sulla base dei criteri di cui all'art. 13 del citato D.L. 201/11, ed alle aliquote fissate dalla legge medesima, mantenendo ancora ferme le aliquote e addirittura prevedendo una riduzione su taluni fattispecie, al fine di prevedere il pareggio di bilancio per il mantenimento dei servizi offerti (Delibera di Consiglio Comunale n. 12 approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile);
- relativamente alla Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP) sono state confermate

- per l'anno 2014 le tariffe in vigore per l'anno 2013 (Delibera di Giunta Comunale n. 29 del 19.03.2014);
- relativamente all'Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni sono state confermate per l'anno 2014 le tariffe in vigore per l'anno 2013 (Delibera di Giunta Comunale n. 30 del 19.03.2014);
- relativamente all'addizionale comunale IRPEF viene confermata per l'anno 2014 l'aliquota in vigore nel 2013 nella misura di 0,8% con la fascia di esenzioni in vigore in € 12.000,00 (Delibera di Consiglio Comunale n. 14 approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile);
- i servizi a domanda individuale, le cui singole contribuzioni sono state determinate con atto di Giunta Comunale n. 35 del 19.03.2014 comportano un recupero complessivo di spesa pari al 60,07%, in linea con il tasso di copertura dello scorso anno;
- il Piano triennale delle alienazioni del patrimonio comunale (Delibera di Consiglio Comunale n. 17 approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile);

Inoltre il progetto di bilancio ha fatto propria la nuova normativa istituendo il nuovo tributo denominato TASI (Approvazione regolamento con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile) che copre parte dei servizi indivisi erogati a favore della cittadinanza con un gettito previsto pari a circa € 1.550.000,00 e la nuova TARI, tassa sui rifiuti, (Approvazione regolamento con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile).

Tale obbligo ha comportato l'approvazione delle tariffe tributarie 2014 della TASI (Delibera di Consiglio Comunale n. 13 approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile) e della TARI, calcolate sulla base del piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato da questa assemblea consiliare in data odierna giusto atto n. 15 (Delibera di Consiglio Comunale n. 15 approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile).

Nell'elaborazione del progetto di bilancio, l'Amministrazione si è avvalsa inoltre della facoltà prevista dalle norme in vigore di non applicare gli ammortamenti finanziari, al fine di aumentare la capacità di spesa già ristretta.

Inoltre ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 165/01 questo Ente ha proceduto con deliberazione di G.C. n. 26 del 19.03.2014, ad effettuare la ricognizione dell'eccedenza di personale accertando che l'attuale dotazione organica del personale non presenta situazioni di esubero o eccedenza di personale; oltre a tale incombenza a decorrere dall'anno 2014 non si prevede nessuna nuova assunzione di personale se non la sostituzione del personale collocato a riposo e del personale dimissionario o trasferito per mobilità volontaria presso altri enti (deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 19.03.2014).

Il Piano Triennale dei Lavori Pubblici ed il relativo Elenco annuale, allegato al progetto di bilancio, è redatto sulla base di quanto contenuto nello schema di programma adottato dalla Giunta Comunale in data 23.10.2013 con atto n. 97, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 14 della Legge 109/94, ed integrato in data odierna prevedendo due interventi cofinanziati dalla Regione, programma che purtroppo risente delle problematiche legate al patto di stabilità non permettendo molteplici e necessarie programmazioni ma piccoli interventi legati alla normativa sempre più stringente del Governo.

È stato, inoltre, redatto il Piano degli investimenti, comprendente oltre alle opere pubbliche inserite nel piano di cui alla Legge 109/94, anche tutte le spese riguardanti le altre opere, gli incarichi professionali, gli acquisti di beni e l'indicazione delle fonti di finanziamento delle singole voci di spesa.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha effettuato con esito positivo la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale ai sensi dell'art. 153, 4° comma, del Testo Unico, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Bilancio preventivo 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014-2016 sono stati redatti nel rispetto dei principi contabili indicati all'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 ed i postulati di bilancio approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la contabilità degli enti locali nella seduta del 4 luglio 2002 ed in particolare del principio n. 1 e 2, relativo alla programmazione e previsione nel sistema bilancio ed alla relativa gestione.

Il Bilancio preventivo ed i suoi allegati sono redatti conformemente a quanto indicato nella legge. Il Rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2012 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 29.04.2013, esecutiva.

Il Collegio dei Revisori in data 26.03.2014, ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio e sui documenti allegati».

TUTTO CIÒ PREMESSO,

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore al Bilancio;

Visti gli schemi di Bilancio annuale e pluriennale, della Relazione Previsionale e Programmatica e relativi allegati, il Piano degli investimenti predisposti dalla Giunta Comunale;

Preso atto che per la predisposizione dei documenti contabili sono state osservate le norme in materia di Finanza Locale per l'anno 2014;

Verificato che il progetto di bilancio tiene conto dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno per l'anno 2014;

Considerato che:

- il comma 169 della Legge 296/06 prevede che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;
- con decreto Ministero dell'Interno del 13.02.2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è stato differito al 30 aprile 2014;
- il provvedimento è stato sottoposto all'esame della Prima Commissione Consiliare in data 31.03.2014;

Visto il Regolamento di Contabilità comunale e precisato che, ai sensi dell'art. 53 dello stesso, in data 27.03.2014 è stato regolarmente dato avviso di deposito dello schema di bilancio e dei suoi allegati ai Consiglieri Comunali;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI 13

CONTRARI 4 (Zaramella, Schiavon Marco, Zoppello, Buson)

ASTENUTI 2 (Masiero, Gobbo)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. Di prendere atto delle aliquote di imposte e tasse, delle addizionali, come approvate con le deliberazioni citate nelle premesse e relative all'approvazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e relative detrazioni e riduzioni;
2. Di **approvare il Bilancio di Previsione per l'anno 2014** redatto in termini di competenza, le cui risultanze finali sono riepilogate nel quadro generale riassuntivo sotto riportato, con allegati riferiti al triennio 2014-2016, il Bilancio pluriennale, la Relazione Previsionale e Programmatica nonché il limite di spesa annua per incarichi di collaborazione, redatto per programmi, ai sensi dell'art. 46, commi 2 e 3, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in Legge 06.08.2008, n. 133:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE

Avanzo presunto di amministrazione	€ 0,00
Titolo 1° - Entrate tributarie	€ 6.600.000,00
Titolo 2° - Entrate da trasferimenti correnti	€ 242.606,81
Titolo 3° - Entrate extra-tributarie	€ 1.141.464,34
Titolo 4° - Entrate da trasferimento di capitali	€ 915.900,00
Titolo 5° - Entrate per accensione di prestiti e anticipazione di cassa	€ 1.000.000,00
Titolo 6° - Entrate per conto terzi	€ 1.555.823,00
TOTALE ENTRATE	€ 11.455.794,15

SPESE

Titolo 1° - Spese correnti	€ 7.855.856,15
Titolo 2° - Spese in conto capitale	€ 927.900,00
Totale spese finali	€ 8.783.756,15
Titolo 3° - Rimborso di prestiti	€ 1.116.215,00
Titolo 4° - Uscite per conto terzi	€ 1.555.823,00
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	€ 11.455.794,15

4. Di dare atto che formano allegati al bilancio, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 i seguenti documenti:
- il rendiconto di gestione dell'esercizio 2012, approvato dal Consiglio con provvedimento n. 1 del 29.04.2013 (agli atti ed a cui si fa rinvio);
 - le risultanze dei rendiconti relativi all'anno 2012 (agli atti ed a cui si fa rinvio) dei consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici e precisamente:
 - A.A.T.O. Bacchiglione;
 - Ente di Bacino PD 2;
 - Consorzio per il Sistema bibliotecario di Abano Terme;
 - Centro Vento Servizi Spa;
 - Finanziaria APS Spa;
 - Acegas-Aps Spa;
 - Aps Holding Spa;
 - Consorzio CEV;
 - la deliberazione con la quale viene verificata la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, di cui alla delibera di questo Consiglio n. 16 approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile;
 - il Programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, di cui alla Legge 109/1994 adottato dalla Giunta Comunale in data 23.10.2013 con atto n. 97 (agli atti ed a cui si fa rinvio) successivamente modificato e integrato con delibera di questo Consiglio n. 18 approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile;
 - le deliberazioni, citate nelle premesse (agli atti ed a cui si fa rinvio), con le quali sono stati determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficit strutturale, che evidenzia l'assenza di situazioni strutturalmente deficitarie;
5. Di prendere atto che le previsioni contenute nel Bilancio pluriennale 2014-2016, permettono il rispetto delle norme in materia di Patto di stabilità previste per l'anno 2014.

ALLEGATI:

- A) Relazione della Giunta
- B) Relazione previsionale e programmatica 2014-2016
- C) Bilancio di previsione 2014 e relativi allegati
- D) Bilancio Pluriennale 2014-2016
- E) Parere dell'organo di revisione

Successivamente, su conforme proposta del Sindaco,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti:

FAVOREVOLI 13

CONTRARI 4 (Zaramella, Schiavon Marco, Zoppello, Buson)

ASTENUTI 2 (Masiero, Gobbo)

espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014-2016.

PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

26-03-2014

Il Responsabile del Servizio
F.to QUESTORI LUCIO

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione.

26-03-2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO